



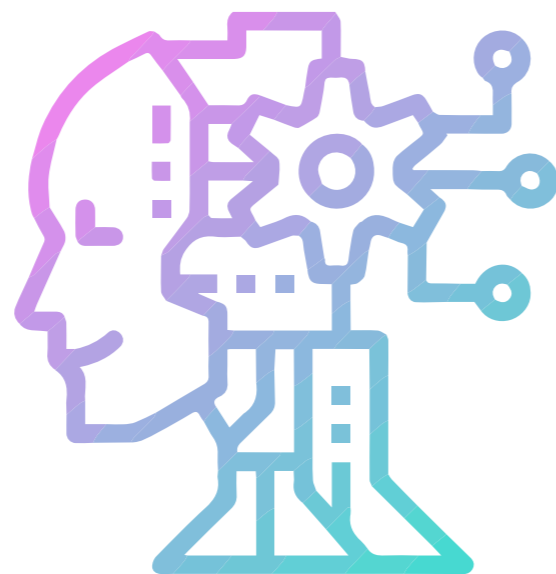
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

DECALOGO

AI



Governare l'INTELLIGENZA ARTIFICIALE in Ateneo



L'Università degli Studi di Milano intende sostenere l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale a sostegno di tutte le sue attività, mantenendo fermo prima di tutto il principio di porre la persona al centro di ogni iniziativa. Lo scopo dunque del Decalogo "Governare l'Intelligenza Artificiale in Ateneo" non è quello di vincolare ma piuttosto di promuovere un utilizzo etico, legittimo e consapevole di strumenti di Intelligenza Artificiale, recependo i più recenti documenti normativi in materia e le buone pratiche già promosse da molte università e centri di ricerca a livello nazionale e internazionale.

I principi generali del Decalogo saranno corredati da specifiche linee guida in tema di ricerca e terza missione, didattica, e attività amministrative, che comprenderanno anche indicazioni sugli strumenti il cui utilizzo è avallato dall'ateneo. Tali linee guida saranno definite attraverso modalità partecipative che coinvolgeranno, per ciascun ambito, rappresentanze di tutte le componenti dell'ateneo.

PRINCIPI GENERALI

Decalogo per un utilizzo etico, legittimo e consapevole di strumenti d'Intelligenza Artificiale (AI) in tutte le attività dell'Università degli Studi di Milano

1.

AI Literacy

Percorsi di alfabetizzazione in tema di Intelligenza Artificiale

L'Ateneo s'impegna a promuovere percorsi formativi ed eventi culturali, tecnici, giuridici, scientifici e divulgativi – in presenza e online – al fine di garantire un innalzamento del livello di alfabetizzazione e di competenze digitali in tema di Intelligenza Artificiale nell'Università degli Studi di Milano.

Ciò è fatto al fine di accrescere le conoscenze di tutti, di rispettare gli obblighi di legge e le migliori pratiche e di sviluppare lo spirito critico della

comunità accademica (personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti, professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi, specializzandi, e collaboratori a vario titolo). L'Ateneo s'impegna a strutturare un'offerta formativa multilivello, libera e gratuita, per consentire di portare l'intera comunità universitaria, entro il 2030, a un livello di conoscenza che consenta un uso affidabile, responsabile e condiviso degli strumenti di Intelligenza Artificiale.

AI e Data Protection

2.

Obbligo di protezione dei dati personali e di data governance

L'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale in Ateneo deve sempre avvenire nel rispetto dei principi, delle buone pratiche e delle norme in materia di tutela dei dati personali (data protection) e di riservatezza delle persone e delle informazioni a loro riferite (privacy). In particolare, il principio di minimizzazione dei trattamenti impone grande cautela nel trasmettere agli strumenti di Intelligenza Artificiale unicamente le informazioni necessarie

per ottenere i risultati attesi. Ogni strumento di Intelligenza Artificiale che non sia stato preventivamente avallato o "certificato" dall'Ateneo e dagli uffici preposti alla ricognizione tecnologica, agli acquisti e alla amministrazione dei sistemi, richiede apposite valutazioni (da parte del Comitato Etico, di commissioni ad hoc o in base a norme contenute in specifici regolamenti) prima di poter essere utilizzata.

3. AI, trasparenza e tracciabilità delle operazioni

L'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale per lo svolgimento delle rispettive attività (amministrative, di ricerca, di studio e redazione elaborati o tesi) deve essere **dichiarato e trasparente**.

In particolare, è necessaria l'indicazione (tra gli altri) dei seguenti elementi: *i)* la base di dati utilizzata, *ii)* le chiavi

di ricerca immesse o i percorsi di interrogazione fatti, *iii)* gli strumenti concretamente utilizzati.

Deve anche essere garantita, come richiesto dalla regolamentazione europea, la **tracciabilità** delle operazioni effettuate dal sistema di Intelligenza Artificiale.

AI, qualità dei dati utilizzati e inclusività

I risultati dell'attività di elaborazione svolta dagli strumenti di Intelligenza Artificiale devono essere attentamente analizzati al fine di evitare o mitigare possibili **risultati discriminatori** correlati ad elementi caratteristici di un soggetto o di un gruppo di persone, soprattutto se vulnerabili. A tal fine, fondamentale

è la garanzia della **qualità dei dati** (in ingresso, di training, di validazione) utilizzati dal sistema.

Analogamente, l'accesso agli strumenti automatizzati deve essere basato su un principio di **neutralità tecnologica** e non prevedere selezioni o barriere all'ingresso.

5. AI e sostenibilità ambientale

Gli strumenti di Intelligenza Artificiale sono in grado di svolgere molteplici funzioni utili, ma sono anche molto **energivori**.

Prima di adottare o adoperare uno strumento di Intelligenza Artificiale

è opportuno valutare l'**impatto ambientale** dello stesso, limitandone l'utilizzo ai casi in cui vi sia un'effettiva esigenza di supporto ad attività lavorative, di studio o di ricerca.

AI e cybersecurity

Come qualsiasi ritrovato informatico, anche gli strumenti di Intelligenza Artificiale possono essere vittime di **attacchi informatici**.

Per questo, l'attenzione alla protezione dei dispositivi, alla legittimità delle basi

di dati, alla possibilità di avvelenamento degli stessi e alla affidabilità del produttore o del distributore del sistema di IA deve sempre essere **elevata**.

7. AI, accountability e supervisione umana

L'Ateneo si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge, con particolare riferimento a quelli relativi alla protezione dei dati, alla cybersecurity, al rispetto del diritto d'autore, alla sicurezza delle infrastrutture, alla regolamentazione europea dell'Intelligenza Artificiale e al plagio di contenuti altrui.

Si chiede la collaborazione di tutti affinché non vi siano utilizzi dell'Intelligenza Artificiale che non

siano rispettosi di questi principi e delle regole professionali e deontologiche applicabili.

Per tutti i sistemi di Intelligenza Artificiale usati in Ateneo dovrà essere garantita, come richiesto dalla normativa vigente, una supervisione/sorveglianza umana in grado di correggere i risultati, re-interpretarli o ribaltarli, disattivare o bloccare il sistema di intelligenza artificiale.

La valutazione circa l'opportunità di adottare strumenti di Intelligenza Artificiale, e l'adozione degli stessi, è responsabilità di ciascun utente, che deve impegnarsi a un **uso consapevole** e attento dello strumento e dei suoi risultati.

L'Ateneo fornisce linee guida di utilizzo dettagliate e assistenza e supporto affinché l'uso di sistemi di Intelligenza Artificiale possa sempre essere effettuato con le dovute cautele.

9. AI e governance

L'Ateneo promuove i processi data-driven nel rispetto dei valori etici e giuridici.

Per questo motivo, è proibita l'immissione in sistemi di Intelligenza Artificiale di dati personali "sensibili" e di dati che possono porre dei rischi per l'Ateneo (verbali riservati, informazioni soggette a riservatezza,

informazioni con elevato valore economico, informazioni legate alla tutela della proprietà intellettuale e industriale dell'Ateneo), a meno che non sia strettamente necessario per lo svolgimento dei propri compiti. In questo caso, l'Ateneo svolge delle apposite valutazioni preliminari prima di consentire tali procedure.

L'Università degli Studi di Milano fa del rispetto della legge e delle migliori pratiche, nonché dei principali principi etici condivisi dagli studiosi internazionali, una priorità assoluta.

Tutta la comunità accademica è tenuta a conformarsi ai principi contenuti in questo documento.

AI e legalità

10.



AI ETHICS



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO**

*Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 17.12.2024
Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17.12.2024.
Si applica a partire dalla data di approvazione.*

